

ALLEGATO 2 - CRONOPROGRAMMA REGIONALE PANFLU 2025-2029												
Azioni prioritarie richieste dall'Accordo Rep. atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026 e ulteriori azioni regionali di livello minimo RP101 e RP215 già avviate												
Il presente cronoprogramma costituisce il primo adempimento regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Accordo Rep. atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026 e comprende le azioni prioritarie RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702, nonché le ulteriori azioni regionali di livello minimo RP101 e RP215, già avviate e funzionali al rafforzamento della governance regionale e della capacità diagnostica laboratoristica. Resta ferma la successiva												
Codice	Azioni indipendenti e collegate	Tipologia di link	Livello	Ambito	Precedentemente finanziate	Tempistiche per realizzazione azione	Attività intermedie 1 anno	Attività intermedie 2 anno	Attività intermedie 3 anno	Attività intermedie 4 anno	Attività intermedie 5 anno	Note
RP101	Predisporre un modello di governance regionale del Piano che consenta lo svolgimento delle azioni di preparazione programmate in tutte le aree di competenza del Piano	Indipendente	Minimo	Coordinamento	No	Messa a regime entro il primo anno; attività continuativa per l'intera durata del Piano	Istituzione della Cabina di Regia regionale; definizione della composizione, delle funzioni, della segreteria tecnico-organizzativa, della matrice delle responsabilità e delle modalità di reporting; attivazione dei Tavoli operativi tematici	Consolidamento del modello operativo; raccordo con il Piano regionale attuativo, con il sistema regionale di gestione delle emergenze e con la prima esercitazione regionale	Valutazione annuale della funzionalità della governance; individuazione e attuazione delle azioni correttive	Aggiornamento delle procedure di raccordo, dei flussi informativi e dell'assetto dei Tavoli operativi sulla base del monitoraggio	Valutazione conclusiva del modello di governance e proposta di aggiornamento per il ciclo programmatico successivo	Azione avviata con DGRC di recepimento dell'Accordo e istituzione della Cabina di Regia regionale
RP201	Alimentare la sorveglianza epidemiologica prevista dal protocollo RespiVirNet, anche recependo e declinando una strategia nazionale per la partecipazione di MMG, PLS, Case della Comunità e degli altri nodi territoriali al sistema di sorveglianza	Collegata	Minimo	Sorveglianza integrata	No	Continuativa per l'intera durata del Piano, con verifica annuale di copertura, completezza, tempestività e qualità del flusso	Ricognizione dello stato di attuazione regionale; mappatura dei nodi partecipanti e dei livelli di copertura; mantenimento delle attività compatibili con il quadro nazionale; definizione delle misure regionali di consolidamento	Recepimento degli aggiornamenti nazionali; ampliamento e consolidamento della partecipazione territoriale; attuazione delle prime azioni correttive	Monitoraggio annuale della copertura e della qualità dei dati; integrazione con gli altri sistemi regionali di sorveglianza respiratoria	Aggiornamento operativo della rete e delle procedure sulla base delle indicazioni nazionali e degli esiti del monitoraggio	Valutazione complessiva dell'azione e definizione delle priorità per il ciclo programmatico successivo	La Regione Campania ha già posto in essere le azioni possibili per l'implementazione della sorveglianza epidemiologica. Ulteriori azioni potranno essere realizzate a seguito di interventi programmatici nazionali (rif. N.2.1.3 e N.2.1.4).
RP202	Alimentare la sorveglianza virologica prevista dal protocollo RespiVirNet, anche recependo e declinando una strategia nazionale per la partecipazione di MMG, PLS, Case della Comunità e degli altri nodi territoriali al sistema di sorveglianza	Collegata	Minimo	Sorveglianza integrata	No	Continuativa per l'intera durata del Piano; piena operatività secondo le indicazioni nazionali concernenti i presupposti e le modalità del trattamento dei dati	Mantenimento della capacità tecnico-laboratoristica e del presidio organizzativo; ricognizione dei nodi, dei flussi e delle criticità; predisposizione delle condizioni per la tempestiva piena operatività del sistema	Recepimento e attuazione delle indicazioni nazionali; consolidamento del flusso virologico e del raccordo con la rete laboratoristica regionale	Monitoraggio di completezza, tempestività e qualità; integrazione con LabNet e con gli ulteriori sistemi di sorveglianza	Aggiornamento delle procedure, dei flussi di conferimento dei campioni e delle modalità di restituzione dei risultati	Valutazione complessiva e aggiornamento del modello regionale, in coerenza con le indicazioni nazionali.	La Regione Campania ha già posto in essere le azioni possibili. L'azione relativa alla sorveglianza virologica, comportando il trattamento di dati individuali non anonimizzabili, è stata sospesa a far data dal 1° marzo 2026 unitamente alle altre sorveglianze speciali prive di base giuridica efficace e attuale, come rappresentato dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica con nota prot. n. 108307 del 10/02/2026, e sarà implementata a seguito dei chiarimenti e delle direttive fornite dal Ministero della Salute sotto i profili di legittimità del trattamento del dato e di conformità alla normativa sulla privacy. Le Regioni/PPAA sono pronte a dare attuazione all'azione a questa condizione, riattivando prontamente il flusso una volta risolto tale presupposto.
RP203	Attivare e mantenere attiva la sorveglianza sindromica in Pronto Soccorso mediante il flusso EMUR-P5	Collegata	Aggiuntivo	Sorveglianza integrata	No	Sperimentazione entro il primo anno; messa a regime entro il secondo anno; successivo mantenimento continuativo	Definizione della matrice regionale EMUR-P5 per le sindromi respiratorie e le malattie infettive a trasmissione interumana; estrazione retrospettiva; sperimentazione su un campione di Pronto Soccorso; raccordo con PREMAI e con le codifiche vigenti	Estensione progressiva a tutti i Pronto Soccorso; validazione della reportistica; definizione delle soglie di attenzione e avvio del monitoraggio a regime	Integrazione con i sistemi regionali di allerta e di reporting; verifica della qualità e della tempestività dei flussi	Audit annuale, aggiornamento della matrice e attuazione delle azioni correttive	Valutazione complessiva della sorveglianza sindromica e definizione degli aggiornamenti per il ciclo successivo	Azione da sviluppare quale flusso unico regionale a supporto del documento operativo condiviso con le ASL
RP215	Effettuare l'assessment delle capacità diagnostiche dei laboratori di microbiologia e prevedere le misure necessarie a rafforzare le capacità dei laboratori regionali	Collegata	Minimo	Sorveglianza integrata	No	Assessment entro il primo anno; rafforzamento progressivo entro il terzo anno; mantenimento e verifica continuativi	Consolidamento del Tavolo Tecnico Regionale LabNet; ricognizione dei laboratori pubblici di microbiologia, virologia e patologia clinica; mappatura di personale, tecnologie, biosicurezza, capacità diagnostiche, tempi di risposta, trasporto dei campioni e continuità delle forniture	Completamento dell'assessment; analisi dei gap; definizione del modello regionale di rete, dei livelli funzionali, dei flussi di referral e delle priorità di rafforzamento	Attivazione dei moduli specialistici prioritari; consolidamento dei protocolli di referral; della capacità di surge e del raccordo con i sistemi di sorveglianza	Monitoraggio di qualità, tracciabilità e interoperabilità; audit della rete e aggiornamento della mappatura delle capacità	Valutazione complessiva della rete laboratoristica e aggiornamento dei protocolli operativi e delle priorità di investimento	Azione collegata al percorso LabNet Campania già avviato con D.D. n. 121/2026
RP601	Includere nei piani formativi regionali e/o aziendali i temi inerenti alla preparedness e alla readiness pandemica, secondo un approccio One Health	Indipendente	Minimo	Formazione e personale	No	Definizione degli indirizzi entro il primo anno; messa a regime entro il secondo anno; successivo mantenimento	Ricognizione del fabbisogno; definizione degli indirizzi regionali e dei contenuti minimi comuni; richiesta di inclusione nei Piani Formativi Aziendali	Recepimento nei Piani Formativi Aziendali e avvio dell'erogazione, con moduli comuni regionali e integrazioni aziendali	Monitoraggio della copertura delle Aziende e del personale formato; aggiornamento dei contenuti	Prosecuzione dell'erogazione e integrazione con esercitazioni, audit ed esigenze emerse dal monitoraggio	Valutazione complessiva dell'attuazione e consolidamento stabile nei sistemi formativi regionali e aziendali	Attività intermedia 1 avviata con Nota prot. 615477/2026
RP602	Includere i temi della preparedness e della readiness pandemica nei corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale	Indipendente	Minimo	Formazione e personale	No	Inserimento nei programmi nel primo anno formativo utile; piena messa a regime entro il secondo anno; successivo aggiornamento periodico.	Ricognizione dei programmi; definizione dei contenuti minimi, degli obiettivi formativi e delle modalità di inserimento nei corsi, compresi i trienni in itinere ove applicabile	Inserimento dei contenuti nei corsi e avvio dell'erogazione	Consolidamento dell'erogazione e monitoraggio della partecipazione e dell'apprendimento	Aggiornamento dei contenuti sulla base delle indicazioni nazionali, delle esercitazioni e dei nuovi scenari	Valutazione dell'inserimento stabile nei programmi e aggiornamento per il ciclo successivo	Attività intermedia 1 avviata con Nota prot. 614513/2026
RP603	Promuovere l'inserimento dei temi della preparedness e della readiness pandemica nei corsi di formazione manageriale rivolti ai professionisti destinati a ricoprire ruoli manageriali nelle Aziende sanitarie del SSN	Indipendente	Aggiuntivo	Formazione e personale	No	Inserimento nei corsi nel primo anno formativo utile; piena messa a regime entro il secondo anno; successivo aggiornamento periodico.	Ricognizione dei corsi attivi; interlocuzione con Università, Formez e soggetti formatori; definizione dei contenuti manageriali minimi	Inserimento e avvio dei moduli nei corsi dell'anno formativo utile	Erogazione, monitoraggio e prima valutazione dell'efficacia dei moduli	Aggiornamento dei contenuti e integrazione con casi di studio ed esercitazioni regionali	Valutazione dell'inserimento stabile nei percorsi manageriali e definizione degli aggiornamenti	Attività intermedia 1 avviata con Nota prot. 615631/2026
RP604	Predisporre pacchetti formativi rapidi sulla riduzione del rischio infettivo, da diffondere tempestivamente a tutti gli operatori in caso di emergenza	Indipendente	Aggiuntivo	Formazione e personale	No	Pacchetto base predisposto entro il primo anno; sperimentazione entro il secondo anno; aggiornamento continuativo	Definizione dei contenuti prioritari; progettazione di un pacchetto base modulare, rapidamente aggiornabile e fruibile anche in modalità FAD o mediante strumenti digitali	Validazione, sperimentazione e definizione delle procedure di attivazione e diffusione rapida	Aggiornamento e prova nell'ambito di esercitazioni o simulazioni regionali	Revisione periodica sulla base delle indicazioni nazionali e degli scenari di rischio	Mantenimento in prontezza, valutazione dell'utilizzo e aggiornamento per il ciclo successivo	Attività intermedia 1 avviata con Nota prot. 615477/2026
RP605	Disporre di percorsi di formazione e di aggiornamento periodico sul rischio infettivo	Indipendente	Minimo	Formazione e personale	No	Definizione del modello entro il primo anno; messa a regime entro il secondo anno; erogazione periodica	Ricognizione dei percorsi esistenti; individuazione dei destinatari, dei contenuti minimi e della periodicità; definizione del modello regionale	Avvio dei percorsi periodici, differenziati per profilo professionale e livello di rischio	Monitoraggio della copertura, dell'apprendimento e dei fabbisogni di aggiornamento	Prosecuzione dell'erogazione e aggiornamento dei contenuti in relazione agli esiti di audit ed esercitazioni	Valutazione complessiva e consolidamento del sistema periodico di aggiornamento	Attività intermedia 1 avviata con Nota prot. 615477/2026
RP702	Condurre annualmente almeno un esercizio di simulazione a livello regionale, anche di tipo SIMEX table-top, iniziando entro due anni dall'approvazione del Piano regionale	Collegata	Minimo	Monitoraggio e valutazione	No	Annuale; progettazione nel primo anno e svolgimento della prima esercitazione regionale entro il secondo anno	Individuazione delle strutture partecipanti; definizione dello scenario, degli obiettivi e del piano di valutazione; attività preparatorie e prima prova tecnica/table-top ristretta	Svolgimento della prima esercitazione regionale; debriefing; rapporto conclusivo e piano delle azioni correttive	Seconda esercitazione annuale su scenario differente; verifica dell'attuazione delle azioni correttive	Terza esercitazione annuale; aggiornamento delle procedure regionali e aziendali	Quarta esercitazione annuale; valutazione complessiva del ciclo e definizione delle priorità per il Piano successivo	Attività intermedia 2026 avviata con nota prot. 617612/2026

MATRICE REGIONALE INTEGRATIVA DI ATTUAZIONE							
Strumento operativo di supporto al Cronoprogramma Regionale; responsabilità, prodotti, indicatori, evidenze e quadro finanziario							
Codice	Coordinamento / struttura regionale responsabile	Soggetti attuatori e concorrenti	Prodotti attesi	Indicatori minimi di monitoraggio	Evidenze documentali	Eventuali finanziamenti aggiuntivi	Note di attuazione
RP101	Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR; segreteria tecnico-organizzativa presso il Settore 204.01.00	Settori regionali competenti; ASL, AO, AOU, IRCCS; So.Re.Sa.; reti regionali; ulteriori soggetti istituzionali e tecnici	Atto di composizione; disciplinare operativo; Tavoli tematici; matrice delle responsabilità; sistema di reporting; relazione annuale	relazione annuale prodotta	Decreto/atto organizzativo; verbali; report; matrice aggiornata	Attività istituzionali ordinarie, senza compensi; eventuali strumenti informativi e attività specifiche finanziabili con le risorse del Piano o ulteriori risorse disponibili.	Il coordinamento unitario non sostituisce le responsabilità istruttorie, attuative, gestionali, finanziarie e di monitoraggio proprie dei soggetti competenti
RP201	Settore 204.01.00, in raccordo con le strutture regionali competenti per sistemi di medicina territoriale e sistemi informativi	Dipartimenti di Prevenzione; MMG; PLS; Case della Comunità; strutture aziendali; ISS e Ministero per i profili nazionali. Il raccordo con Ministero della Salute e ISS resta assicurato dalla Direzione Generale - Settore Prevenzione per i profili istituzionali e nazionali di competenza.	Riconoscimento regionale; piano di consolidamento; indirizzi operativi; report annuale di qualità	Copertura territoriale; numero di partecipanti; completezza e tempestività dei dati; criticità risolte	Elenco nodi; report di flusso; note di indirizzo; verbali di monitoraggio	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	Le misure regionali sono aggiornate in coerenza con la strategia nazionale RespiVirNet.
RP202	Settore 204.01.00, con il supporto delle strutture regionali competenti per sistemi informativi e protezione dei dati	Laboratori della rete virologica; LabNet; Aziende sanitarie; AORN Ospedali dei Colli- PO "Cotugno"; ISS e Ministero	Mappatura rete; procedure di conferimento; flusso operativo; report di qualità	Laboratori attivi; campioni conferiti; tempi di risposta; completezza del flusso; esiti dei controlli di qualità	Protocolli; report di rete; tracciati e documentazione tecnica; verbali	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	La piena operatività è adeguata tempestivamente alle indicazioni nazionali sui presupposti e sulle modalità del trattamento dei dati. Il raccordo con il Ministero della Salute e ISS resta assicurato dalla Direzione Generale- Settore Prevenzione per i profili istituzionali e nazionali di competenza
RP203	Settori regionali competenti per sistemi informativi sanitari ed emergenza-urgenza, in raccordo con il Settore 204.01.00	ASL; AO; AOU; IRCCS e strutture sede di Pronto Soccorso; referenti EMUR-PS	Matrice sindromica; report periodico; soglie di attenzione; procedura di escalation	Percentuale di Pronto Soccorso con flusso valido; completezza e tempestività; periodicità dei report; allerte generate e verificate	Matrice approvata; report; verbali di validazione; audit	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	La gestione tecnica del flusso resta in capo alle strutture competenti; il Settore 204.01.00 assicura il raccordo con la sorveglianza epidemiologica
RP215	Settore 204.01.00, mediante il Tavolo Tecnico Regionale LabNet, in raccordo con la Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento SSR	Laboratori pubblici di microbiologia, virologia e patologia clinica; AORN Ospedali dei Colli; Aziende sanitarie; università; IZSM e ulteriori nodi della rete	Assessment regionale; mappa delle capacità; modello di rete; protocolli di referral; piano di rafforzamento; audit periodici	Percentuale di laboratori censiti e valutati; tempi di risposta; capacità di risposta; disponibilità di personale e tecnologie; audit completati	Schede di assessment; mappa; protocolli; piano degli investimenti; report di audit	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali o europee disponibili, sulla base dei gap documentati dall'assessment.	L'allocazione delle risorse è successiva all'assessment e fondata sui gap documentati e sulle priorità regionali
RP601	Strutture regionali competenti per formazione e personale, in raccordo con il Settore 204.01.00	ASL; AO; AOU; IRCCS; enti e strutture del SSR; soggetti formatori	Indirizzi regionali; contenuti minimi; moduli comuni; recepimento nei PFA; report annuale	Percentuale di enti con temi inclusi nei PFA; corsi erogati; personale formato; esiti di apprendimento	PFA; programmi; registri; attestazioni; report	Risorse del Piano; risorse aziendali per la formazione; ulteriori fondi disponibili	I contenuti comuni regionali sono integrabili dalle Aziende in relazione ai rispettivi fabbisogni
RP602	Strutture regionali competenti per la Formazione Specifica in Medicina Generale, in raccordo con il Settore 204.01.00	Coordinamento dei corsi CFMSG; docenti; soggetti formatori	Programma aggiornato; moduli didattici; materiali; monitoraggio annuale	Corsi e trienni interessati; ore erogate; partecipanti; esiti di apprendimento	Programmi; calendari; registri; materiali; report	Risorse del Piano ed eventuali risorse già destinate alla formazione specifica	L'inserimento è effettuato nel primo anno formativo utile, compresi i trienni in itinere ove compatibile
RP603	Strutture regionali competenti per formazione manageriale, in raccordo con il Settore 204.01.00	Università; Formez; soggetti accreditati; Aziende sanitarie	Modulo manageriale standard; inserimento nei corsi; valutazione dell'efficacia	Corsi interessati; partecipanti; ore; valutazioni; stabilizzazione nei programmi	Programmi; convenzioni/intese; registri; report	Risorse del Piano ed eventuali risorse proprie dei percorsi formativi	I contenuti devono coprire governance, continuità operativa, comunicazione del rischio, scorte, personale ed esercitazioni
RP604	Strutture regionali competenti per formazione e comunicazione, in raccordo con il Settore 204.01.00	Aziende sanitarie; soggetti formatori; strutture informatiche e di comunicazione	Pacchetto base modulare; versione FAD; procedura di attivazione; archivio aggiornabile	Pacchetto prodotto e validato; tempo di attivazione; operatori raggiungibili; aggiornamenti effettuati	Materiali; piattaforma; verbali di validazione; report di test	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	Il pacchetto deve poter essere rapidamente adattato allo specifico patogeno e allo scenario operativo
RP605	Strutture regionali competenti per formazione e personale, in raccordo con il Settore 204.01.00	Aziende sanitarie; servizi di prevenzione e protezione; controllo infezioni; soggetti formatori	Modello regionale di aggiornamento periodico; percorsi differenziati; report di copertura	Personale formato per profilo; periodicità rispettata; esiti di apprendimento; fabbisogni residui	Programmi; registri; attestazioni; report	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	L'azione riguarda l'aggiornamento periodico strutturato e si distingue dall'inserimento generale dei temi nel PFA previsto da RP601
RP702	Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR; supporto della Cabina di Regia regionale; coordinamento tecnico-organizzativo del Settore 204.01.00 per i profili di raccordo operativo.	ASL; AO; AOU; IRCCS; AORN Ospedali dei Colli/P.O. Cotugno; So.Re.Sa.; emergenza-urgenza; strutture regionali competenti per sistemi informativi e comunicazione; Protezione civile; reti regionali	Piano di esercitazione; scenario; esercizio annuale; debriefing; after-action report; piano correttivo	Prima esercitazione entro il secondo anno; almeno un esercizio annuo successivo; percentuale di azioni correttive attuate	Piano; registri partecipanti; verbali; rapporto conclusivo; piano correttivo	Risorse del Piano, previa positiva valutazione ministeriale e successiva programmazione regionale; eventuali ulteriori risorse regionali, nazionali, europee o aziendali espressamente individuate.	Gli scenari devono coinvolgere progressivamente l'intero SSR e verificare governance, sorveglianza, rete assistenziale, logistica, comunicazione e continuità dei servizi